

Zera Shimshón

Perle preziose e brevi dalla Torà del grande kabalista italiano
 Rabbi Shimshon Chaim bar Nachman Michael Nachmani zy"à.

Visse circa 300 anni fa in Italia, e promise, che lo studio dei suoi sefarim
 avrebbe reso meritevoli di yeshuàt e niflaòt, per avere figli, salute e parnassà



Le parole di Shimshón

Come i discendenti di Esav riuscirono a sconfiggere Re Shaul

וַיֹּאמֶר ה' אֶל מֹשֶׁה אָמַר אֶל הַכֹּהֲנִים בְּנֵי אַהֲרֹן וְאָמַרְתָּ אֲלֵהֶם
 לְנַפֵּשׁ לֹא יִטְמָא בְעַמִּי (כא א):

Hashem Disse a Moshe, "Dì ai Cohanim, i figli di Aharon..."

Il Midrash (שמעוני רמז תרכו ילקוט) spiega questo Passuk nel modo seguente: מלמד שהראה הקב"ה למשה, דור דור ודורשיו, דור דור ושופטיו, דור דור ומלכיו, והראהו את שאול ואת בניו נופלים בחרב. אמר לפניו, רבש"ע, מלך ראשון שיעמוד על בניך ידקר בחרב. אמר לו הקב"ה, ולי - אתה אומר, אמור Hashem אל הכהנים שהרג שמקריגין אותו. *Hashem mostrò a Moshe tutti i futuri Capi, Giudici e Re che metterà a guida della Nazione Ebraica. Hashem mostrò a Moshe anche come Re Shaul e i suoi figli sarebbero caduti sotto la spada del nemico. Moshe disse ad Hashem, "Il primo Re che Tu consacrerai a guida dei Tuoi figli sarà ucciso dalla spada del nemico?" Hashem rispose, "Dici questo a Me? 'Dì ai Cohanim' che lui ha ucciso, e i quali lo accusano".* [nдр: Dobbiamo renderci conto che Re Shaul era tra i più grandi del nostro Popolo, ed è al di là della nostra comprensione capire perché sentiva che era permesso e persino necessario per lui uccidere i Cohanim di Nov, tuttavia, secondo il suo livello di grandezza, Hashem lo considerò un peccato.]

Dobbiamo capire che cosa turbava Moshe. Moshe chiese, *"Il primo Re che Tu consacrerai a guida dei Tuoi figli cadrà sotto la spada del nemico?"*. Sembra che fosse disturbato solo dal fatto che fosse Shaul, il quale era il primo Re consacrato, che sarebbe caduto sotto la spada del nemico. Perché sarebbe stato meno turbato se fosse stato il secondo o terzo re, o se fosse stato ucciso in qualsiasi altro modo che dalla spada del nemico?

Inoltre, dobbiamo capire la risposta di Hashem. Perché la risposta di Hashem, *"Dì ai Cohanim che lui ha ucciso, e i quali lo accusano"*, implica che fu solo per l'accusa dei Cohanim che lui uccise, che Shaul meritò di essere ucciso. Perché non avrebbe meritato di

essere punito per il peccato in sé, anche senza la loro accusa?



I commentari discutono perché fu particolarmente la tribù di Binyamin che meritò di avere un membro della propria tribù, Re Shaul, ad essere consacrato come il primissimo re del Popolo Ebraico. Spiegano quanto segue. Dopo che Yaakov lasciò la casa di Lavan, tornò da suo padre. Sulla strada, lui e i suoi figli incontrarono il fratello Esav, e per placarlo si inchinarono a lui in un'espressione di onore. Nel momento in cui si inchinarono ad Esav, fu come se si fossero sottomessi a lui, e non ebbero più la possibilità di riprendere il potere sulla terra dai suoi discendenti. Solo Binyamin, che non era ancora nato in quel momento e che quindi non si inchinò ad Esav, fu capace di riprendere il potere e di riportarlo ai discendenti di Yaakov.



Quando Yitzchak benedì Esav prima di morire (בראשית כ"ז ז) disse, *"Vivrai della tua spada"*. Quello che turbò Moshe fu: come può essere che Shaul, che meritò di prendere il regno dai discendenti di Esav a causa del suo essere un discendente di Binyamin che non si era mai inchinato e sottomesso ad Esav, sarà ucciso dai discendenti di Esav, che aveva sostanzialmente sconfitto?

Inoltre, lo Zohar (פרשת בלק) ci dice che quando Hashem offrì la Torà ai discendenti di Esav, loro Gli dissero che loro, che vivevano della loro spada, non avrebbero potuto accettare la Torà, che chiaramente proibisce di uccidere. Piuttosto, dissero ad Hashem, avrebbe dovuto offrire la Torà ai discendenti di Yaakov. Hashem

chiese loro, *"Come posso (keviachol) convincere i discendenti di Yaakov ad accettare la Torà?"* A cui essi risposero, *"Lascia loro in eredità una parte della nostra benedizione, in modo che anche loro possano usare la spada, almeno quando puniscono coloro che meritano di morire"*. Di conseguenza, Moshe fu turbato ancora di più; come può essere che i discendenti di Esav, che avevano concesso diritti parziali sull'utilizzo della spada al Popolo Ebraico, furono in grado di usare la spada per uccidere Shaul, che era il re consacrato del Popolo Ebraico?

A questo Hashem rispose, *"Dì ai Cohanim che lui uccise, e che lo accusano"*, con cui alludeva a quanto segue. Quando Shaul uccise

מתוך ברכת והבטחת הרב המחבר
 רבנו שמשון חיים נחמני זלה"ה
 בבקשתו ותחינתו בהקדמת ספריו

למען אחי רעי ותלמידי ישאו את שמי על שפתם, ועל הטוב יזכר שמי כפיהם אחר מותי, כאשר בעשר לשונות של תפילה אני מחלה פניהם, ובעל הגמול ישלם כמיטב הי אריכי ומזוני טפי לגומלי חסדים טובים.

Berachà del autore nell'introduzione della sua opera Zera Shimshón per chi studia i suoi chiddushè Torà:
"I vostri occhi vedranno sedere pronipoti, come rampolli di ulivi tutt'intorno alla vostra tavola, saggi e intelligenti, e case piene di ogni bene, e ricchezza e onore non mancheranno alla vostra progenie"

הוצאת הגליון והפצתו לדוכת
 לעילוי נשמת
 דוד בן יוסף ז"ל
 ת.נ.צ.ב.ה.

i Cohanim trasgredendo la legge, aveva essenzialmente utilizzato il potere di Esav. Facendo questo, si era sottomesso al potere di Esav, in contrasto diretto a suo antenato Binyamin, che non si era mai sottomesso ad Esav. In questo modo, secondo le sue stesse azioni, Shaul non aveva più diritto al regno che aveva ereditato solo grazie a fatto che suo antenato non si era sottomesso ad Esav. E nonostante il merito di suo antenato non fosse diminuito, dal momento che i Cohanim che aveva ucciso lo accusavano, le loro accuse nei suoi confronti sopraffecero i meriti di suo antenato Binyamin, e quindi i discendenti di Esav furono in grado di sconfiggerlo. Inoltre, dal momento che Shaul utilizzò la spada di Esav, infrangendo la legge, per uccidere i Cohanim, meritò lui stesso di essere ucciso dalla spada di Esav.

(זרע שמשון פרשתנו אות יט)

La Severità di Non Ricevere Perdono Dopo aver Causato Dolore ad un Altro

וְכָל מְלֹאכָה לֹא תַעֲשׂוּ בַעֲצֵם הַיּוֹם הַזֶּה כִּי יוֹם כְּפָרִים הוּא
לְכַפֵּר עֲלֵיכֶם לְפָנַי ה' אֱלֹהֵיכֶם (כג כח).

La parashà di questa settimana tratta di tutti i giorni di Yom Tov, e menziona pure la sacralità e l'espiazione di Yom Kippur. Quindi, lo Zera Shimshon reputa opportuno discutere una lezione importante riguardo all'ottenere perdono per i propri peccati.

Nel *sefer* Shmuel (28:15), troviamo un incidente che accadde la vigilia di una grande battaglia che la nazione ebraica, sotto il comando del re Shaul, si apprestava a combattere contro i filistei. Shaul era molto impaurito, e disperatamente cercò consiglio divino. Quando Hashem ignorò le sue suppliche, Saul optò per un rimedio proibito, la strega di Endor, per ottenere una comunicazione con lo spirito di Shmuel Hanavi, che era venuto a mancare recentemente. La Ghemarà in Berachot (12b) cita un *passuk* da quel dialogo tra lo spirito del profeta Shmuel e il re Shaul, e impara la seguente importante lezione.

Ognuno che commette un peccato ed è imbarazzato di ciò, è perdonato per tutti i suoi peccati, come illustrato dal seguente: è scritto 'e Shmuel disse a Shaul, "perché mi disturbi, per risollevarmi?" Shaul rispose "sono molto disperato, e i filistei ci stanno facendo guerra; Hashem si è allontanato da me e non mi risponde più, né tramite la mano dei profeti né in sogno, per cui chiedo a te di informarmi su cosa dovrei fare.' Ora, Shaul non ha menzionato il fatto che non ha ottenuto risposta anche tramite gli Urim veTumim [una pergamena sulla quale era scritto il nome impronunciabile di Hashem che veniva inserita nel pettorale del Cohen Gadol, attraverso il quale uno poteva cercare una divina direttiva] e questo perché si vergognava del fatto che aveva ucciso i residenti di Nov, la città dei kohanim [dopo averli accusati falsamente di essere stati a conoscenza di dove si nascondeva David, un nemico del re, il quale era stato di fatto un atto punibile con la pena di

morte], e perciò non si sentiva confortevole nel dire a Shmuel che Hashem non gli aveva risposto tramite il Kohen Gadol che indossava l'Urim VeTumim, perché ciò avrebbe potuto portare Shmuel a rispondere che era la punizione per Shaul per aver ordinato l'esecuzione dei kohanim della città di Nov. La ghemarà continua e conclude la sua prova che uno che è imbarazzato i suoi peccati è perdonato. E da dove sappiamo che è stato perdonato dal cielo per i suoi peccati? Poiché è scritto: 'e Shmuel disse a Shaul: "Domani te e i tuoi figli sarete con me". Ciò lo informava Shaul che lui e i suoi figli sarebbero stati uccisi il giorno dopo in battaglia e avrebbero raggiunto Shmuel nel mondo a venire, nonostante ciò, Rav Yochanan disse che queste parole di Shmuel alludono anche al fatto che Shaul raggiungerebbe Shmuel vicino a lui in Gan Eden. Dal momento che Shaul era destinato ad entrare in prossimità nella parte di Gan Eden che era occupata dal grande profeta Shmuel, il suo peccato di aver fatto uccidere i kohanim di Nov deve essere stato perdonato.

Il profeta (Shmuel 21:1) parla di tre anni di carestia che gli ebrei soffrirono poco dopo la morte di Shaul, e lo racconta come segue. Nei giorni di David c'era una carestia per tre anni..., David domandò ad Hashem, e Hashem gli disse "è dovuta a Shaul (come punizione del fatto che la nazione non lo ha compianto abbastanza dopo la sua tragica morte in battaglia, poiché nonostante le carenze di Shaul, era tuttavia una delle persone più grandi e giuste) e per il fatto che Shaul avesse ucciso i Ghiveoniti. La ghemarà in Yevamot (78b) spiega che nonostante non troviamo riportato in nessuna parte che Shaul abbia ucciso i Ghiveoniti, tuttavia, siccome i Ghiveoniti dipendevano dai kohanim della città di Nov per il loro cibo e le necessità basilari, quando Shaul uccise i kohanim di Nov, privò di fatto i Ghiveoniti della loro unica fonte di supporto, e venne così considerato come se Shaul li avesse uccisi.

I commentatori chiedono, se Hashem perdonò Shaul per il suo peccato di aver ucciso i kohanim di Nov, come può allora essere che, tuttavia, Hashem punì gli ebrei per colpa di Shaul che aveva fatto perdere ai Ghiveoniti la loro fonte di sussistenza, che era dovuta dal peccato di aver ucciso i kohanim di Nov, per il quale Shaul era stato già perdonato?



Possiamo rispondere a questa domanda così. La Mishnà in Yevamot (85b) ci insegna il seguente riguardo alla severità di ferire qualcun altro. Per i peccati tra uomo e Hashem, Yom Kippur espia, ma per i peccati tra uomo e il suo prossimo, Yom Kippur non espia finché lui non si riappacifica con il suo prossimo. Perché Shaul non chiese mai perdono ai Ghiveoniti per avergli causato la loro perdita di sostentamento, perciò, nonostante il peccato di Shaul di aver ucciso i kohanim di Nov era perdonato rispetto alla sua offesa

ad Hashem, nonostante ciò, in riguardo alla sua offesa ai Ghiveoniti, poiché non ottenne mai il loro perdono, rimase ancora imperdonato. Da ciò, la drastica punizione per gli ebrei che soffrirono una carestia di tre anni.

(זרע שמשון פרשתנו אות יט)

Prenota la tua dedica di un'edizione dello Zera Shimshon:
scriveteci un messaggio su WhatsApp
al numero di VedibartaBam
+393289550273
zerashimshon.com

וצא לאור ע"י זרע שמשון ע"ד 580624120 * לקבלת הגליון לשלוח למייל: zera277@gmail.com או באתר: zerashimshon.com
ארה"ק הרב ישראל זילברברג 05271-66450

ניתן להפקיד בבנק מרכנתיל (17)
סניף 635 מנה. 71713028 ע"ש זרע שמשון
כמו"כ ניתן לתרום בכרטיס אשראי

Si possono fare donazioni per dediche di hatslachà
e leiluy nishmat e prendersi così il merito
della stampa e distribuzione degli opuscoli e libri.

ניתן להשיג את הספר "זרע שמשון"
בארה"ק: 05271-66-450
בארה"ב: 347-496-5657

זכות הצדיק ודברי תורתו הקדושים יגן מכל צרה וצוקה, ויושפע על הלומדים ועל המסייעים בני חיי ומזוני וכל טוב סלה כהבטחתו בהקדמת ספריו

